

Alpi, Corporate Mention



DENTRO LE STANZE DELLA MOSTRA DI ELLE DECOR AL FUORISALONE

Viaggio nel futuro degli spazi di lavoro attraverso gli ambienti di Palazzo Bovara, trasformati nel set di Elle Decor at Work. The Evolution of Workspace

DI CARLOTTA MARELLI 08/04/2019

"Il ritrovo annuale Palazzo Bovara per la **mostra di Elle Decor al FuoriSalone** è ormai un appuntamento fisso, che si rinnova di anno in anno da quattro edizioni" racconta **Giacomo Moletto**, CEO di Hearst Italia e Western Europe, alla conferenza stampa di **Elle Decor At Work. The Evolution of Workspace**, tenutasi nello storico palazzo di corso Venezia la mattina di lunedì 8 aprile.

"Quest'anno il tema sono lo spazio di lavoro e il modo di lavorare: abbiamo raccontato come è cambiato, come sta cambiando e come ci immaginiamo continuerà a farlo".

Alla conferenza stampa partecipa anche **Cristina Tajani**, Assessore alle Politiche del lavoro, Attività produttive, Commercio e Risorse Umane del Comune di Milano: "La **mostra di Elle Decor**, ormai un evento clou del **FuoriSalone di Milano**, quest'anno affronta un tema perfettamente in sintonia con le nostre linee d'indirizzo, lo smart work, a cui a maggio il Comune dedicherà la 'Settimana del lavoro agile', un lavoro che può essere svolto in luoghi diversi dall'uffici, con orari diversi, grazie alle tecnologie e al design. Per questo la mostra è uno spunto interessante per le aziende e i cittadini, che qui possono trovare ispirazioni sulle nuove maniere di lavorare".

Ricerca e innovazione, analogico e digitale, persona al centro sono le parole chiave scelte da **Livia Peraldo Matton**, Direttore di Elle Decor Italia, per raccontare il progetto della **mostra Elle Decor At Work**, "evoluzione di un percorso iniziato quattro anni fa che analizza gli ambienti del vivere quotidiano, partendo da quelli domestici per arrivare questa volta al luogo di lavoro, dove il digitale ha avuto un riscontro ancora più evidente".

Il percorso allestitivo si sviluppa in 10 stanze, a partire dalla videoinstallazione The Gate, immaginata da Karol Sudolski e realizzata da Akqa, che attraverso dei sensori riconosce e include il visitatore in una dimensione di particelle colorate.

Da qui si passa al coworking, The Hub, uno spazio fluido pensato per infondere una sensazione di comfort visivo, un ambiente di lavoro focalizzato sulla qualità della vita di chi lo usa quotidianamente, con possibilità di scegliere, per esempio, la temperatura e le luci. "Un ufficio collettivo e al tempo stesso tailor-made" lo definisce il Direttore.

Tre sono le meeting room The Exchange che si incontrano lungo il percorso, da quella più informale, con divani e sedute, a quella più avanzata, con tavoli che variano in altezza per offrire postazioni di lavoro "in piedi"; fino alla sala riunioni virtuale (foto di apertura), che usa tecnologie già esistenti sul mercato per sperimentare un nuovo modo di incontrarsi con persone che si trovano in altre parti del mondo in un ambiente digitale.

Theatre è lo spazio di relazione con l'esterno, una sala riunioni dove esistono e convivono diversi punti di vista, raccontati dai tre grandi schermi su cui scorrono le video interviste di Francesca Molteni a studi di architettura internazionali come Bjarke Ingels Group e Barber & Osgerby sul tema dell'evoluzione degli spazi di lavoro.

La Nap Room è il luogo in cui ritrovare l'intimità e la concentrazione, mentre The Archive è lo spazio della memoria, che ci guida nell'esplorazione dell'ufficio negli anni.

Lo Studio è un ambiente ibrido tra l'ufficio e la dimensione domestica, un suggerimento sulla possibilità di lavorare da casa ma anche di viaggiare affittando spazi che siano di vita e di lavoro.

La Data Room è il momento dell'analisi dei nuovi modi di lavorare, che dallo smart working è passato all'healy working, in cui la tecnologia è al servizio delle persone e rileva i dati ambientali.

Da qui si arriva al ristorante, spazio di coworking ma anche di ristoro e di incontro, aperto a tutti per tutta la durata della mostra.

L'ambiente del cortile, The Orchard, è pensato come un grande ambiente diviso in tre spazi, con la sala riunioni all'aperto, la palestra e il bar.

"Un progetto come questo ci permette di uscire dalla nostra routine, gettando uno sguardo molto ravvicinato sulla realtà" raccontano Alberto Artesani e Frederik De Wachter, fondatori di Dwa Design Studio e autori del progetto di allestimento. "Quello dell'ambiente di lavoro è un tema che riguarda tutti, perché la tecnologia ha profondamente cambiato il modo di vivere il lavoro e i suoi spazi. Abbiamo immaginato questo progetto come l'inizio di un dialogo su un tema in continua evoluzione. Al centro di tutto c'è però l'uomo: per questo gli ambienti non sono né futuristici né distanti. Il nostro spazio di lavoro è qualcosa che ha molto a che vedere con l'ambiente domestico, nell'ottica di un luogo sempre più importante per la vita delle persone, che spesso viene trascurato".

Marco Bay, autore del landscape design della mostra di Elle Decor al FuoriSalone per il quarto anno consecutivo, racconta il cortile come "cuore pulsante dello spazio, definito da quinte di bambù a foglia larga da cui svettano gli alberi di Brachychiton, una pianta australiana che ho usato con successo in molti giardini milanesi: dopotutto, il cambiamento climatico è anche una sfida a sperimentare nuove piante. Oltre al verde, ho inserito anche i fiori bianchi a grappolo dei peri selvatici e gli iris blu. Al primo piano il verde è progettato nell'ottica della qualità ambientale, favorendo benessere e produttività ma soprattutto filtrando l'aria. Per questo ho inserito la Falange, una pianta povera con un grandissimo potere filtrante".

8-18 aprile 2019

Orario: 10.00-20.00 tutti i giorni, l'8/4 dalle 15.00 alle 20.00

Elle Decor at Work. The Evolution of Workplace

Palazzo Bovara, corso Venezia 51, Milano

Ingresso gratuito

Servizio bar in giardino (prima colazione, pranzo e aperitivo), ristorante al primo piano

Main partner:

Alpi,

Ethimo

Energized by:

Edison

Lifestyle partner:

Acqua di Parma

Porcelain Surfaces:

Florim Ceramiche